

3.9

REGOLAMENTO CLP

Classification Labelling Packaging

3.9

Il CLP è il nuovo sistema europeo di classificazione e di etichettatura delle sostanze chimiche.

Armonizzazione

Il Regolamento **Classification Labelling Packaging (CLP)** ha l'obiettivo di armonizzare il sistema europeo di classificazione e di etichettatura delle sostanze chimiche e dei prodotti, col sistema mondiale raccomandato dall'ONU: il **Global Harmonised System (GHS)**.

In questo modo, a livello internazionale, ci sono le stesse regole di classificazione, gli stessi pittogrammi e frasi di rischio, così come le stesse soglie di classificazione per i pericoli comuni durante il trasporto e l'utilizzazione di tali sostanze.

Un nuovo linguaggio

Rispetto alle precedenti normative il Regolamento CLP presenta alcune differenze relative alla terminologia, ai criteri di classificazione e agli elementi di etichettatura. I principali cambiamenti sono:

Le principali differenze	Direttiva 67/548/CE - DSD e Direttiva 99/45/CE - DPD in vigore fino al 1° giugno 2015	Regolamento 1272/2008 - CLP
Terminologia	Preparato Categorie di pericolo	Miscela Classi e categorie di pericolo
Definizione dei pericoli	15 categorie di pericolo	28 classi di pericolo
Pittogrammi	<i>Esempi di vecchi pittogrammi</i>   	<i>Cambiano i pittogrammi</i> <i>Esempi di nuovi pittogrammi</i>    
Criteri di classificazione	<i>esempio</i> Tossicità acuta  Xn; R22	Sono modificate alcune soglie di tossicità per classificare i pericoli NB = non c'è esatta corrispondenza tra i due sistemi <i>due esempi</i>   Tossicità acuta – categoria 3 – Pericolo H 300 Tossicità acuta – categoria 4 – Attenzione H302
Nomenclatura	Frasi di rischio: R + 2 cifre <i>esempio</i> R25 = Tossicità in caso di ingestione Consigli di prudenza: S + 2 cifre <i>esempio</i> S24 = Evitare il contatto con la pelle	Avvertenze di "Pericolo" e "Attenzione" associate ai pittogrammi   Pericolo Attenzione Indicazioni di pericolo: H + 3 cifre <i>esempio</i> H301 = Tossico se ingerito Consigli di prudenza: P + 3 cifre <i>esempio</i> P262 = Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

- una soluzione composta di due o più sostanze chimiche non si chiama più preparato ma **miscela**;
- le sostanze sono suddivise in **classi di pericolo**, a loro volta in **categorie** che ne specificano la gravità. Le classi e le categorie di pericolo sono differenti da quelle previste dalla precedente normativa. Il Regolamento CLP suddivide i pericoli in tre classi: chimico-fisici, tossicologici, eco-tossicologici (vedi scheda 4.8).
- le indicazioni di pericolo poste sotto al pittogramma sono sostituite da un'avvertenza che può essere identificata attraverso le parole **"pericolo"** o **"attenzione"**;
- vengono **modificati i pittogrammi e i simboli** di pericolo;
- I simboli attualmente conosciuti con forma quadrata, sfondo arancio e contenente un disegno nero, vengono sostituiti da simboli a forma di losanga con sfondo bianco, bordo rosso contenente un disegno nero.
- Il simbolo della croce di sant'Andrea viene sostituito in alcuni casi da un punto esclamativo in altri dal nuovo simbolo detto della "persona danneggiata",
- Il simbolo della "persona danneggiata" caratterizza i prodotti "sensibilizzanti", "mutageni", "cancerogeni", "tossici per la riproduzione", "tossici sugli organi bersaglio per esposizione singola e ripetuta" o "pericolosi in caso di aspirazione" che prima erano associati ai simboli tradizionali del tossico o nocivo.

- Il regolamento CLP introduce importanti novità nella terminologia, pittogrammi e classificazione dei PF.

Entrata in vigore

La riclassificazione delle sostanze attive è entrata in vigore il 1° dicembre 2010, mentre per i formulati la riclassificazione e la rietichettatura devono essere adottate dal 1° giugno 2015. Per la riclassificazione e la rietichettatura dei prodotti già presenti sul mercato è concessa un'ulteriore proroga fino al 1° giugno 2017.

Durante questo periodo di transizione il vecchio sistema, la nuova classificazione e le nuove etichette si trovano a convivere.

Date limite di applicazione del Regolamento CLP per i preparati o miscele riguardo alla loro classificazione, scheda dati di sicurezza ed etichettatura

	Fino al 1° giugno 2015	Entro il 1° giugno 2017	Dopo il 1° giugno 2017
Prodotti immessi sul mercato prima del 1° giugno 2015	Convivono vecchia classificazione e CLP  	Convivono vecchia classificazione e CLP  	CLP 
Prodotti immessi sul mercato dopo il 1° giugno 2015	-----	CLP 	CLP 

CLP: le principali chiavi di lettura

Come detto, con la nuova normativa cambiamo i pittogrammi e loro significati. Nella tabella successiva sono rappresentati **alcuni esempi** dei nuovi pittogrammi. Un elenco completo è riportato nella scheda 4.8.

I pittogrammi ed il loro significato (NB - alcuni esempi)					
Pericoli fisici	 Esplosivi instabili	 Gas infiammabili	 Gas comburenti	 Gas sotto pressione	 Sostanze o miscele corrosive per i metalli
Pericoli per la salute	 Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione)	 Sensibilizzazione cutanea	 Tossicità per la riproduzione	 Corrosione cutanea	
Pericoli per l'ambiente	 Pericolo acuto per l'ambiente acquatico				

Nelle etichette dei PF i **Pittogrammi** sono accompagnati da **Indicazioni di pericolo** e **Consigli di prudenza**.

Le Indicazioni di Pericolo e i Consigli di Prudenza

Indicazioni di pericolo (frasi H = Hazard Statements)	
H200-299	Pericoli fisici
H300-399	Pericoli per la salute
H400-499	Pericoli per l'ambiente

Ad ogni **indicazione di pericolo** corrisponde un codice alfanumerico composto dalla lettera H seguita da tre numeri. Il primo numero indica il tipo di pericolo (H2 = pericoli chimico-fisici, H3 = pericoli per la salute, H4 = pericoli per l'ambiente), i due numeri successivi corrispondono all'ordine sequenziale della definizione.

L'Unione europea si è riservata di inserire codici di pericolo supplementari non presenti nel sistema GHS. Questi codici sono indicati dalla signa **EUH** seguita da tre cifre.

Consigli di prudenza (frasi P = Precautionary statements)	
P100	Generale
P200	Prevenzione
P300	Reazione
P400	Conservazione
P500	Smaltimento

Ad ogni **consiglio di prudenza** corrisponde un codice alfanumerico composto dalla lettera P seguita da tre numeri. Il primo numero indica il tipo di consiglio (P1 = carattere generale, P2 = prevenzione, P3 = reazione, P4 = conservazione, P5 = smaltimento), i due numeri successivi corrispondono all'ordine sequenziale della definizione;

Per consultare l'elenco completo delle Indicazioni di Pericolo e dei Consigli di Prudenza, vedi le schede allegato n. 1 e n. 2.

Fac-simili nuove etichette

Negli esempi seguenti presentiamo alcuni fac-simili di etichette. I fac-simili sono volutamente semplificati per mettere maggiormente in evidenza le differenze fra le due normative (DSD/DPD e CLP) e ovviamente si riferiscono a prodotti di fantasia.

etichetta sistema DSD/DPD

ILLUMINAX[®]

**Erbicida selettivo
di pre- e post-emergenza precoce per il mais
Emulsione sospensibile**

Composizione:
100 g di prodotto contengono:

mesotrione puro	g	3,39 (37,5 g/l)
S-metolachlor puro	g	28,23 (312,5 g/l)
terbutilazina pura	g	16,94 (187,5 g/l)
coformulanti q.b. a	g	100



FRASI DI RISCHIO
Nocivo per ingestione
Irritante per gli occhi



Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

etichetta sistema CLP

ILLUMINAX[®]

**Erbicida selettivo
di pre- e post-emergenza precoce per il mais
Emulsione sospensibile**

Composizione:
100 g di prodotto contengono:

mesotrione puro	g	3,39 (37,5 g/l)
S-metolachlor puro	g	28,23 (312,5 g/l)
terbutilazina pura	g	16,94 (187,5 g/l)
coformulanti q.b. a	g	100

Contiene S-metolachlor: può provocare una reazione allergica
Contiene butanedioic acid, sulfo-, 1,4-bis(2-ethylhexyl) ester, sodium salt



INDICAZIONI DI PERICOLO

Nocivo se ingerito.

Provoca grave irritazione oculare.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

ATTENZIONE



CONSIGLI DI PRUDENZA
Tenere fuori della portata dei bambini.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente

DONTFIRM[®]

**Insetticida specifico per i lepidotteri di vite, frutta e orticole
Granuli idrosolubili**

Composizione:
100 g di prodotto contengono:

emamectina benzoato	g	0,95
coformulanti q.b. a	g	100

FRASI DI RISCHIO
Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
Non gettare i residui nelle fognature
Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

DONTFIRM[®]

**Insetticida specifico per i lepidotteri di vite, frutta e orticole
Granuli idrosolubili**

Composizione:
100 g di prodotto contengono:

emamectina benzoato	g	0,95
coformulanti q.b. a	g	100

Contiene: ethanesulfonic acid, 2-[methyl(1- oxo-9-octadecenyl) amino]-, sodium salt, (Z)-



INDICAZIONI DI PERICOLO

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

ATTENZIONE

CONSIGLI DI PRUDENZA
Non disperdere nell'ambiente
Raccogliere il materiale fuoriuscito.
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla norma vigente

PIOVIT®

Fungicida in microgranuli idrodispersibili a base di zolfo micronizzato per impiego contro gli oidii in viticoltura, frutticoltura, orto-floricoltura, cereali e barbabietola da zucchero

Composizione

100 g di prodotto contengono:
 Zolfo puro (esente da selenio) g 80
 coformulanti q.b. a g 100



FRASI DI RISCHIO

Irritante per le vie respiratorie

IRRITANTE

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini
 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

PIOVIT®

Fungicida in microgranuli idrodispersibili a base di zolfo micronizzato per impiego contro gli oidii in viticoltura, frutticoltura, orto-floricoltura, cereali e barbabietola da zucchero

Composizione

100 g di prodotto contengono:
 zolfo puro (esente da selenio) g 80
 coformulanti q.b. a g 100

INDICAZIONI DI PERICOLO

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Tenere fuori della portata dei bambini.
 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.